

vano la maniera di condurre, e trasportare con le loro vetture da un luogo ad un'altro que'grandissimi pesi, quali sono quelle Colonne, e li mentovati Obelischi, li quali certamente hanno dovuto fare un gran viaggio di terra, sieno pure state quali si vogliano le Montagne, che hanno prodotte quelle sterminate pietre, delle quali sono formati. Posto adunque per vero, che l'Arte di falsificare i Marmi sia più recente, bisognerà credere, che gli Antichi avessero tali vetture, e le adoperassero in quelle occasioni. Sarebbe ad ogni modo desiderabile, che da qualcheduno fosse stata a noi tramandata la notizia, e le regole della costruzione di quelle Macchine, e di qual sorta di Animali si servivano per guidarle, giacchè sappiamo essersi trasportata la famosa, e in riguardo alla sua gran mole terribile Colonna detta di *Pompeo*; quando non si verificò quello abbiamo detto più avanti, cioè, che ciò facesse sopra le acque del Nilo in tempo di sua inondazione.

Prima di terminare la descrizione dello Stato presente dell' *Egitto*, mi farò lecito di riferire ciò, che ha scritto il Sig. *Tevenot* d'aver veduto intorno all'annuo regalo, che il Gran Signore de' Turchi suole mandare ogni anno dal *Gran Cairo* alla *Mecca* insieme con i Pellegrini; regalo, che assorbe la terza parte della rendita annua dell' *Egitto*. Li *Franchi* con nome generico danno il nome di *Abito di Maometto* a tutte le molte cose, che compongono quel ricco regalo.

Tutti li preparamenti si fanno dentro il Castello del *Gran Cairo*, ed ogni cosa debb'essere pronta per quel tempo, in cui è solita partire la Carovana per andare alla *Mecca*. Allora, estrattolo dal